



REGOLAMENTO INTERNO E NORME ASSOCIATIVE

ART. 1 – DISPOSIZIONI GENERALI ED EFFICACIA

1. Il presente Regolamento Interno (di seguito "Regolamento") integra e specifica le norme contenute nello Statuto dell'A.S.D. BASKET COCCAGLIO 1982 (di seguito "Associazione" o "A.S.D.").
2. L'adesione all'Associazione e la sottoscrizione della modulistica di adesione comportano l'accettazione incondizionata del presente Regolamento, dello Statuto associativo, delle norme e dei regolamenti della Federazione Italiana Pallacanestro (F.I.P.), degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) di appartenenza, del C.O.N.I. e della normativa vigente in materia di sport dilettantistico (compreso il D.Lgs. 36/2021 e ss.mm.ii.).
3. Il presente Regolamento si applica indistintamente a tutti i Soci, Soci Tesserati, Tesserati, atleti, genitori/tutori degli atleti minorenni, tecnici, istruttori, dirigenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'Associazione.

ART. 2 – TIPOLOGIE DI ADESIONE E TESSERAMENTO

1. L'adesione all'Associazione avviene secondo le modalità previste dal modulo ufficiale di adesione e distingue le seguenti qualifiche:
 - SOCIO: Partecipa attivamente alla vita associativa tramite l'Assemblea dei soci, esercitando il diritto di voto (elettorato attivo e passivo). Non pratica attività sportiva agonistica/promozionale.
 - SOCIO TESSERATO: Partecipa alle attività sportive ed è tesserato presso la F.I.P. e/o E.P.S.; partecipa inoltre all'Assemblea dei soci con diritto di voto.
 - TESSERATO: Chi intende svolgere unicamente l'attività sportiva e viene tesserato presso la F.I.P./E.P.S. Il tesseramento per l'attività sportiva non conferisce automaticamente la qualifica di Socio.
2. Minori d'età: Le domande di iscrizione riguardanti i minori devono essere sottoscritte dagli esercenti la responsabilità genitoriale (genitori/tutori).
3. Minori dai 14 anni compiuti: Ai sensi delle disposizioni regolamentari e federali (F.I.P.), l'atleta che ha compiuto i 14 anni d'età deve prestare personalmente il proprio assenso e apporre la propria firma/controfirma sul modulo di iscrizione e tesseramento affiancata a quella dei genitori/tutori.

ART. 3 – TUTELA SANITARIA E CERTIFICAZIONE MEDICA

1. Tutti gli atleti che intendono partecipare agli allenamenti, alle gare e ai tornei organizzati dall'Associazione sono tenuti a consegnare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione copia del certificato medico di idoneità all'attività sportiva (agonistico o non agonistico, in base alla categoria di appartenenza e alle disposizioni F.I.P.).
2. Tassatività: In assenza di un certificato medico in corso di validità, l'atleta non potrà per alcun motivo essere ammesso/a alla pratica sportiva né accedere al campo da gioco o agli spogliatoi.
3. È cura esclusiva dell'atleta o dei suoi genitori/tutori monitorare la data di scadenza del certificato medico e consegnare tempestivamente il rinnovo prima della scadenza dello stesso.



ART. 4 – QUOTE ASSOCIATIVE, RETTE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il versamento della quota adesione e dei corrispettivi specifici per i corsi di basket/minibasket deve essere effettuato secondo l'importo e le modalità (rata unica o due rate) stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo e riepilogate nel tariffario ufficiale della stagione.
2. Le quote sono personali, non trasferibili e non rivalutabili.
3. Assenze e Rimborsi: Il pagamento delle quote è dovuto a prescindere dall'effettiva frequenza delle lezioni o degli allenamenti. In caso di ritiro o assenza prolungata, le quote versate non saranno rimborsate, salvo casi straordinari di gravissimo e documentato infortunio/impedimento fisico prolungato superiori a un mese continuativo, previa valutazione ed esplicita autorizzazione del Consiglio Direttivo sulla base di idoneo certificato medico.
4. Il mancato o ritardato pagamento delle quote comporta la sospensione immediata dell'atleta dalle attività sportive (allenamenti e gare).

ART. 5 – ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, CAMBIO SCARPE E CURA DEL PALAZZETTO

1. Cambio Calzature Obbligatorio: Per garantire la pulizia, l'igiene e la cura delle superfici da gioco (parquet/resina), è fatto assoluto divieto di accedere al campo di gioco con le scarpe utilizzate all'esterno. Il cambio delle scarpe deve avvenire esclusivamente all'interno degli spogliatoi prima dell'inizio dell'allenamento. Le scarpe da basket devono essere pulite e utilizzate unicamente in palestra.
2. Divisa Ufficiale: Durante gli allenamenti è richiesto l'uso di abbigliamento sportivo idoneo. Durante le partite ufficiali e i tornei è obbligatorio indossare il kit da gara ufficiale fornito dall'Associazione.
3. Cura degli Oggetti Personali e Sicurezza: Durante lo svolgimento dell'attività sportiva è vietato indossare catenine, anelli, bracciali, orologi, orecchini o altri oggetti rigidi/taglienti che possano causare infortuni a sé o ad altri partecipanti.
4. Rispetto delle Strutture e Attrezzature: Tutti gli iscritti devono trattare con il massimo rispetto le strutture (spogliatoi, bagni, tribune) e i materiali sportivi messi a disposizione (palloni, canestri, tabelloni, birilli). Eventuali danni arrecati per negligenza, vandalismo o uso improprio saranno addebitati ai responsabili (o ai genitori in caso di minori).

ART. 6 – ORARI, PUNTUALITÀ E COMPORTAMENTO IN SQUADRA

1. Puntualità: Atleti e tecnici sono tenuti a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti per gli allenamenti e le convocazioni alle partite. Si richiede di presentarsi in spogliatoio con un idoneo anticipo per effettuare il cambio d'abbigliamento prima dell'entrata in campo.
2. Assenze e Comunicazioni: Eventuali ritardi o assenze devono essere tempestivamente comunicati all'allenatore o al dirigente di squadra tramite i canali ufficiali (es. gruppo WhatsApp di squadra).
3. Fair Play e Disciplina: Si richiede un comportamento leale, corretto e decoroso dentro e fuori dal campo. Non saranno tollerati bestemmie, linguaggio volgare, atteggiamenti aggressivi, discriminatori o polemici verso compagni, allenatori, dirigenti, avversari, arbitri e ufficiali di campo.



ART. 7 – SAFEGUARDING E TUTELA DEI MINORI

1. L'Associazione applica e garantisce il pieno rispetto delle normative in materia di Safeguarding e tutela dei tesserati contro ogni forma di abuso, violenza di genere, molestia e discriminazione (ai sensi del D.Lgs. 39/2021, delle Linee Guida F.I.P. e del CONI).
2. L'Associazione si dota di un proprio Modello Organizzativo e di Controllo (MOG) e di un Codice di Condotta Safeguarding, approvati dal Consiglio Direttivo e consultabili sul sito istituzionale e in palestra.
3. Tutti i tesserati, tecnici e dirigenti sono tenuti a rispettare i principi di tutela dei minori, evitando qualsiasi comportamento inadeguato, discriminatorio o lesivo della dignità altrui.
4. Canali di Segnalazione e Responsabile Safeguarding: Le modalità di segnalazione e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Safeguarding Officer) sono resi pubblici e costantemente aggiornati sul canale ufficiale dell'Associazione all'indirizzo web:
www.basketcoccaglio1982.it

ART. 8 – AUTORIZZAZIONE ALL'USCITA AUTONOMA DEI MINORI (L. 172/2017)

1. Per gli atleti minorenni, l'obbligo di custodia e vigilanza a carico del personale e degli istruttori dell'Associazione cessa con il termine della seduta di allenamento o della partita.
2. Uscita Autonoma: Nell'esercizio della responsabilità genitoriale ex art. 316 c.c. e ai sensi dell'art. 19-bis del D.L. 148/2017 (convertito con L. 172/2017) applicato al contesto sportivo, i genitori/tutori possono autorizzare l'Associazione a permettere l'uscita autonoma del figlio/a dall'impianto sportivo al termine delle attività.
3. La selezione dell'opzione "AUTORIZZO" nel modulo d'iscrizione sottoscritto dai genitori attesta l'avvenuta valutazione della maturità del minore, del percorso impianto-casa e del contesto, sollevando integralmente l'A.S.D. Basket Coccaglio 1982 e il suo personale da ogni responsabilità di custodia di cui all'art. 2048 c.c. a partire dal termine dell'orario dell'attività.
4. In caso di mancata autorizzazione all'uscita autonoma, i genitori/tutori si impegnano a ritirare personalmente il minore o a indicare nell'apposito modulo i nominativi dei soggetti maggiorenni delegati al ritiro.

ART. 9 – TRASPORTO E TRASFERTE

1. Gli spostamenti degli atleti per la partecipazione a partite ufficiali, gare amichevoli e tornei in trasferta possono avvenire tramite mezzi organizzati dall'Associazione o con autovetture private messe a disposizione da dirigenti, allenatori o genitori.
2. Sottoscrivendo la relativa opzione/liberatoria nel modulo d'iscrizione, i genitori/tutori autorizzano l'accompagnamento dell'atleta sulle vetture dei tesserati/incaricati autorizzati, sollevando l'Associazione e i conducenti da ogni responsabilità per incidenti non derivanti da dolo o colpa grave, fermo restando l'obbligo di regolare copertura assicurativa R.C. Auto dei veicoli impiegati.



ART. 10 – GESTIONE FARMACI SALVAVITA ED EMERGENZE

1. Di norma non vengono somministrati farmaci agli atleti durante le attività sportive.
2. Nei casi di assoluta e indispensabile necessità di somministrazione di farmaci salvavita durante gli allenamenti/gare, i genitori (o gli atleti maggiorenni) devono compilare e sottoscrivere lo specifico "*Modulo Somministrazione Farmaci Salvavita*", allegando copia della prescrizione del medico curante/pediatra contenente diagnosi, posologia e modalità di intervento.
3. In presenza di situazioni di emergenza sanitaria non differibili o inefficacia dei protocolli, il personale presente procederà all'immediata attivazione del Servizio Territoriale di Emergenza (numero unico 112).

ART. 11 – GRUPPI DI MESSAGGISTICA (WHATSAPP) E COMUNICAZIONI

1. Le comunicazioni formali dell'Associazione avvengono via e-mail o tramite avvisi diretti dei dirigenti.
2. Con la compilazione del modulo d'iscrizione, il tesserato/genitore acconsente all'inserimento del proprio recapito telefonico nei gruppi di messaggistica istantanea (es. WhatsApp) dedicati alla propria squadra.
3. Tali gruppi sono riservati esclusivamente a comunicazioni di servizio e logistiche (orari, convocazioni, variazioni campo, promemoria). È severamente vietato utilizzare i gruppi di squadra per polemiche, discussioni personali o invio di contenuti non inerenti all'attività dell'A.S.D. Basket Coccaglio 1982.

ART. 12 – UTILIZZO IMMAGINI, PRIVACY E OGGETTI DI VALORE

1. Privacy GDPR: I dati personali forniti all'atto dell'iscrizione sono trattati nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del Codice Privacy per le sole finalità istituzionali, tesserative, amministrative ed assicurative.
2. Liberatoria Foto/Video: Con la sottoscrizione dell'apposita liberatoria (espressa in modalità opzionale AUTORIZZO / NON AUTORIZZO), si concede/nega all'Associazione la facoltà di pubblicare fotografie o riprese video effettuate durante allenamenti ed eventi sui propri canali ufficiali (sito internet, pagine Facebook e Instagram) a scopo promozionale ed informativo, escludendo ogni uso a fini di lucro o lesivo del decoro personale.
3. Oggetti di Valore: L'Associazione non effettua servizio di custodia di beni o oggetti personali all'interno del Palazzetto o degli spogliatoi. L'Associazione non risponde in alcun modo della sottrazione, dello smarrimento o del danneggiamento di denaro, telefoni cellulari, indumenti o oggetti di valore portati dagli iscritti.

ART. 13 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Il mancato rispetto del presente Regolamento, del Codice Etico o dei principi di lealtà e correttezza sportiva da parte di atleti, genitori, tecnici o dirigenti comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio Direttivo e/o della Commissione Disciplinare dell'Associazione.



2. Le sanzioni applicabili, commisurate alla gravità e alla recidiva della violazione, sono:
 - a) Richiamo verbale formale;
 - b) Ammonizione scritta;
 - c) Sospensione temporanea dalle attività sportive e/o dalle strutture (da 1 o più giornate o per un determinato periodo);
 - d) Esclusione/Radiazione definitiva dall'Associazione.
3. Eventuali sanzioni pecuniarie comminate dagli organi federali (F.I.P.) all'Associazione a causa di comportamenti scorretti o violenti di atleti, tecnici, dirigenti o sostenitori/genitori saranno addebitate direttamente ai singoli responsabili.

ART. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si fa espresso rinvio allo Statuto e al Codice Etico dell'A.S.D. BASKET COCCAGLIO 1982, alle norme del Codice Civile, ai regolamenti della F.I.P., del C.O.N.I. e alla normativa legale vigente in materia di associazionismo sportivo dilettantistico.
2. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo e viene messo a disposizione di tutti i tesserati e associati all'atto della compilazione del modulo unico d'iscrizione digitale.

Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo dell'A.S.D. Basket Coccaglio 1982.



Codice Etico dell'A.S.D. COCCAGLIO 1982

L' A.S.D. Basket Coccaglio 1982 riconosce l'importanza del basket non solo come attività agonistica ma soprattutto come attività educativa, istruttiva e sociale.

Per compiere questo "servizio" ha cercato di non discostarsi dai principi e dai valori etici che costituiscono la forza ed il senso profondo della pratica sportiva, cercando di improntarvi la propria ispirazione, adoperandosi per divulgare i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza a cui tutti i protagonisti della vita della Società sono chiamati ad ispirarsi.

Nasce per questo il presente codice etico e correlato regolamento, ispirato e tratto da altri di importanti società sportive di basket, che con maggior esperienza operano da anni: si tratta di norme che non limitano nessuno, ma che invece sono espressione della volontà di evitare quei comportamenti in contrasto non solo con le normative di volta in volta da applicare, ma anche con i valori etici che la Società intende promuovere, e norme che dovranno essere rigorosamente osservate per evitare in seguito inutili polemiche e incomprensioni, che spesso possono incrinare il rapporto di fiducia tra i destinatari delle stesse.

DESTINATARI del presente Codice regolamentare sono:

- GLI ATLETI
- I TECNICI, ALLENATORI/ISTRUTTORI
- I DIRIGENTI
- I GENITORI

Gli atleti

Tutti gli atleti devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti nel presente Codice Etico. Devono osservare il principio di solidarietà considerando quindi più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo. Poiché gli atleti sono parte fondamentale ed indispensabile della Società, riconoscono l'importanza di:

Onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità e delle loro condizioni psico-fisiche comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza.

Tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per il mondo dello sport e della società civile.

Astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato di una gara.

Astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari, a rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali.

Rispettare gli ufficiali ed i giudici di gara.

Evitare, sia durante lo svolgimento delle competizioni che non, comportamenti o dichiarazioni che in qualunque modo possano costituire incitamento alla violenza.



Rispettare sempre ed in ogni modo le tifoserie.

Astenersi dall'esprimere pubblicamente giudizi lesivi della reputazione, dell'immagine e della dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo.

Astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'orientamento sessuale, alla religione, alla condizione psico-fisica-sensoriale ed alle opinioni politiche.

Rendersi disponibili a partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.

E' costruttivo, utile e segno di appartenenza che ogni giocatore si rechi, compatibilmente con i propri impegni scolastici, lavorativi e sportivi, ad assistere alle partite della prima squadra, o di squadre più grandi o a quelle dei propri amici che giocano in altri gruppi. Sono occasioni in cui si può imparare, ci si può divertire, si possono incoraggiare i compagni e gli amici in campo, tuttavia nel pieno rispetto degli altri e degli arbitri.

Gli allenatori/istruttori

Gli allenatori/istruttori devono trasmettere ai propri giocatori valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità oltre ogni risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. Chi intraprende l'attività di tecnico deve essere portatore di questi valori e rappresentare un esempio per i propri atleti.

Dunque il loro comportamento deve essere eticamente corretto nei confronti di tutti i protagonisti del gioco: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi, mezzi di comunicazione. I tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono essere consapevoli della pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la loro squadra.

Per questi motivi i tecnici devono considerare come propria responsabilità la trasmissione dei predetti valori morali impegnandosi al rispetto dei seguenti principi:

promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il fair play;

tenere un comportamento esemplare, comportandosi secondo i principi di lealtà e correttezza, che costituisca un modello positivo per tutti gli atleti;

non premiare comportamenti sleali né adottarli personalmente;

non compiere in alcun modo atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio;

garantire anche attraverso un costante aggiornamento, che la propria qualificazione sia adatta al ruolo ricoperto;

rispettare gli ufficiali e giudici di gara;

nel caso di giovani atleti, i tecnici eviteranno atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi; eviteranno di suscitare nei giovani, e bambini in particolare, aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;



dedicheranno eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini indipendentemente dalla potenzialità individuali; proporranno delle attività e condotte motorie che inducano l'acquisizione dei fondamentali di gioco attraverso modalità ludiche che, evitando un eccessivo tatticismo, rispettino le tappe fondamentali di apprendimento motorio dei bambini e siano ispirate al rispetto dei compagni, delle regole del gioco e di comportamento; procederanno, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone;

astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale dell'avversario;

astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'orientamento sessuale, alla religione, alla condizione psico-fisica-sensoriale ed alle opinioni politiche;

rendersi disponibili a partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo;

astenersi dall'esprimere pubblicamente giudizi lesivi della reputazione, dell'immagine e della dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo.

I dirigenti

Saranno impegnati a:

Promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura sportiva nella condivisione delle finalità educative, formative e sociali.

A sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport per tutti, a ogni livello, per qualsiasi categoria valorizzando i principi etici, umani e il fair play anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo e opportune formative.

A rispettare le normative nazionali ed internazionali dettate in materia di doping promuovendo azioni mirate e contrastarne la diffusione con adeguate campagne formativo-informative.

Ad astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, in particolare ai bambini e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario.

Ad evitare comportamenti che in qualsiasi modo possono determinare incitamento alla violenza.

Ad adottare iniziative positive rivolte a sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre e loro sostenitori

A promuovere un tifo leale e responsabile.

Ad astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione a razza, origine etnica, al sesso, agli



orientamenti sessuali, all'età, alla religione, alle opinioni politiche e filosofiche.

Ad operare con imparzialità.

A non premiare alcun comportamento sleale.

Ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa essere lesivo dell'immagine, reputazione o della dignità personale di altri soggetti od organismi operanti nell'ambito dell'ordinamento sportivo.

I genitori

I genitori, nella condivisione degli obiettivi che la Società si prefigge attraverso l'adozione del presente Codice e Regolamento, in considerazione del loro ruolo di educatori e primi insegnanti delle regole di comportamento, nell'ottica di una crescita dei loro figli in un ambiente sano nel segno di una autentica cultura dello sport e dei suoi valori etici, in particolare si impegnano a:

far vivere ai giovani atleti, ed in particolare ai bambini, un'esperienza sportiva che li educi ad una sana attività fisico-motoria antepoendo la salute ed il benessere psico-fisico ad ogni altra considerazione;

favorire nei processi educativi la cultura del fai play e della solidarietà nello sport;

evitare di suscitare e/o alimentare aspettative sproporzionate alle loro possibilità;

promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle loro esigenze primarie e dei loro bisogni particolari, propri dei naturali processi di crescita, evitando ogni forma di pressione anche psicologica e favorendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle abilità psico-motorie;

mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport e a non esercitare pressioni indebite contrarie al diritto del giovane e/o bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;

assumere, durante lo svolgimento delle competizioni, atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi del presente Codice affinché essi possano rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli.

Durante gli allenamenti

Gli allenamenti sono il momento dedicato all'insegnamento della pallacanestro, all'aggregazione del gruppo e sono gestiti e diretti dagli allenatori/istruttori ai quali la Società ha affidato tale compito.

La partecipazione come spettatore agli allenamenti è tollerata e consentita con il rispetto delle seguenti regole:

comportarsi in modo rispettoso nei confronti degli atleti, degli allenatori e dei presenti;

non interferire con l'attività di allenamento né verbalmente né invadendo il campo;

avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, con riferimento sia alla palestra sia agli spogliatoi sia alla sede;

non avere atteggiamenti aggressivi verso gli atleti, allenatori e presenti;



non avere atteggiamenti/comportamenti razzisti verso atleti, allenatori e presenti;

non proferire bestemmie;

interloquire con la Società tramite il dirigente e tramite i Responsabili dei vari settori.

Durante le partite

Le partite sono un momento importante dell'attività agonistica e devono essere vissute da tutti nel pieno spirito agonistico e sportivo.

La partecipazione e l'incitamento del pubblico è importante per gli atleti e per gli allenatori, ed è espressione della squadra e della società verso l'esterno. Pertanto per quanto possa e debba essere appassionato, il comportamento dei genitori deve essere improntato al rispetto delle seguenti indicazioni:

comportarsi in modo rispettoso nei confronti degli atleti, degli allenatori, dei dirigenti, degli arbitri e dei presenti;

non interferire con l'attività sportiva entrando in campo;

avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, sia per la palestra sia per lo spogliatoio;

non avere atteggiamenti aggressivi verso atleti, allenatori, arbitri e presenti;

non avere atteggiamenti/comportamenti razzisti o discriminatori verso atleti, allenatori, arbitri e presenti.

Eventuali multe comminate alla Società per comportamenti dei genitori o del pubblico in genere in contrasto con le regole menzionate, saranno a carico degli stessi, e potranno comunque essere oggetto di sanzioni disciplinari assunte insindacabilmente dalla Commissione Disciplinare.

Regole Comuni

Durante gli allenamenti

Tutti gli atleti, gli allenatori/istruttori ed i dirigenti sono tenuti a:

presentarsi in palestra in tempo per cominciare l'allenamento all'ora stabilita;

presentarsi in palestra con abbigliamento idoneo;

comportarsi con il massimo rispetto verso gli altri atleti, allenatori, dirigenti e soprattutto verso chi si sta già allenando, invitando altre squadre, genitori ed accompagnatori a comportarsi nello stesso modo; si entra in campo solo con l'autorizzazione dell'allenatore-istruttore;

negli spogliatoi è importante comportarsi correttamente non urlando o imprecando;

gli atleti sono tenuti ad avvertire con largo anticipo (anche con un sms) l'allenatore e/o il dirigente della propria



assenza all'allenamento; nel caso non fosse possibile, per gravi motivi, arrivare in orario all'allenamento è comunque necessario informare del possibile o probabile ritardo;

gli allenatori/istruttori sono tenuti ad avvertire in anticipo il dirigente e/o il responsabile Tecnico o di settore della propria assenza all'allenamento;

avere rispetto dei luoghi e del materiale a disposizione, sia fuori che dentro la palestra e negli spogliatoi. Assicurarsi che gli spogliatoi e la palestra siano lasciati puliti nello stesso modo in cui sono stati trovati al proprio arrivo, evitando di abbandonarvi rifiuti. Eventuali danneggiamenti saranno a carico dell'autore responsabile e potranno essere oggetto di sanzioni disciplinari da parte della Commissione Disciplinare;

Durante le partite

Le partite, ufficiali o amichevoli, sono momenti di confronto agonistico e devono essere improntate alla più alta correttezza sportiva.

Tutti gli atleti, allenatori/istruttori e dirigenti devono:

presentarsi alla gara all'ora stabilita (generalmente un'ora prima dell'inizio previsto della gara) o secondo gli eventuali accordi con gli allenatori;

presentarsi con tutto l'abbigliamento da gara fornito dalla società: si ricorda di rispettare sempre il materiale fornito ed utilizzarlo solo per lo scopo per cui è stato concesso;

avvertire con il massimo anticipo possibile l'allenatore e/o il dirigente della propria imprevista assenza alla gara. Eventuali comportamenti contrari, che potrebbero danneggiare i compagni, la squadra e la società, potranno essere oggetto di sanzioni disciplinari da parte della Commissione Disciplinare;

comportarsi con il massimo rispetto verso gli altri atleti, allenatori, dirigenti e soprattutto verso chi si sta già allenando, invitando altre squadre, genitori ed accompagnatori a comportarsi nello stesso modo; si entra in campo solo con l'autorizzazione dell'allenatore-istruttore;

avere rispetto dei luoghi e del materiale a disposizione, sia fuori che dentro la palestra e negli spogliatoi. Assicurarsi che gli spogliatoi e la palestra siano lasciati puliti nello stesso modo in cui sono stati trovati al proprio arrivo, evitando di abbandonarvi rifiuti. Eventuali danneggiamenti saranno a carico dell'autore responsabile e potranno essere oggetto di sanzioni disciplinari da parte della Commissione Disciplinare;

i dirigenti devono:

accogliere la squadra ospite e gli arbitri, per le partite in casa;

comportarsi in modo rispettoso nei confronti degli atleti, degli allenatori, degli arbitri, dei dirigenti avversari e dei presenti;

controllare che atleti ed allenatori mantengano un comportamento coerente con quanto previsto nei rispettivi paragrafi del presente regolamento



assecondare l'allenatore nelle comunicazioni con il personale al tavolo;

In ogni caso non saranno tollerati i seguenti comportamenti:

avere atteggiamenti aggressivi verso altri atleti, allenatori, arbitri, dirigenti e presenti;

avere atteggiamenti /comportamenti razzisti verso altri atleti, allenatori, arbitri, dirigenti e presenti;

proferire bestemmie.

Comportamenti in contrasto con le regole enunciate potranno essere oggetto di sanzioni disciplinari da parte dell'insindacabile giudizio della Commissione Disciplinare.

Gli atleti, gli allenatori/istruttori, i dirigenti e comunque tutti i soggetti che in qualche modo appartengono, nel significato più ampio, alla Società, in uno spirito costruttivo che dovrebbe contraddistinguerli, sono chiamati a non esprimere pubblicamente giudizi, tantomeno denigratori, nei confronti della Società e/o dei suoi appartenenti, ricordando che qualsiasi forma di dissenso può essere liberamente espressa attraverso i Responsabili dei vari settori della Società.

COMMISSIONE DISCIPLINARE: composizione, azioni e sanzioni disciplinari

In seno alla Società viene istituita una Commissione Disciplinare composta oltre che dai responsabili del settore, dal Presidente, Dirigente Tecnico e Vice Presidente.

Ispirandosi allo spirito con cui opera la Società, richiamandosi ai valori e principi esposti nel presente Codice, la Commissione non ha uno scopo punitivo, bensì educativo allo sport e di formazione.

Quindi ogni azione e sanzione disciplinare sono mirate al rispetto dei valori etici che la Società, come già detto, intende non solo promuovere ma garantire.

Possibili sanzioni che la Commissione può disporre a suo insindacabile giudizio sono:

richiamo ufficiale verbale

richiamo ufficiale scritto

sospensione dall'attività per un periodo di tempo

interruzione del rapporto con la società

Le sanzioni economiche che gli enti preposti dovessero infliggere alla Società per comportamenti attribuiti agli allenatori, agli atleti, ai dirigenti, al pubblico, saranno addebitate ai singoli responsabili, eventualmente in solido fra di loro.



Privacy

La Società è impegnata alla tutela della riservatezza personale e prende inoltre atto della propria responsabilità nel tutelare i diritti di tutti i soggetti i cui dati siano custoditi e sottoposti a trattamento da parte della Società.

La Società non raccoglie e non mantiene nei propri schedari dati sensibili o di natura personale che non abbiano rilevanza ai fini della conduzione della propria attività. Ciascuno deve farsi carico dell'obbligo di proteggere i dati personali di identificazione e di natura confidenziale da qualunque forma di trattamento, comunicazione o diffusione impropria o non autorizzata. La Società è tenuta ad implementare procedure corrette e responsabili per la conformità alle normative applicabili.

Coccaglio, 18//11/2023

Il Presidente

Vitali Dionisio Matteo
